Copia Albo

Comune di Trisobbio

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.18

OGGETTO:

COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DEL CIBO APPENINO E COLLINE DI LANGA E MONFERRATO - ADESIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

L'anno duemilaventiquattro addì dieci del mese di luglio alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Comaschi Marco Giovanni - Presidente	Sì
2. Carosio Chiara - Consigliere	Sì
3. Arosio Mario - Consigliere	Giust.
4. Giacobbe Remo Pietro - Consigliere	Sì
5. Scarso Ferdinando Francesco - Consigliere	Sì
6. Boccaccio Maria Antonietta - Consigliere	Sì
7. Leoncini Andrea - Consigliere	Sì
8. Scarsi Marco Ernesto - Consigliere	Giust.
9. Boccaccio Andrea - Consigliere	Giust.
10. Caputo Elisa - Consigliere	Sì
11. Ferrari Daniela - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Valerii Stefano il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Comaschi Marco Giovanni nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Trisobbio. Responsabile Procedimento: Ottonello Fabio (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 13 novembre 2020, n. 4/R., la Regione Piemonte ha approvato il Regolamento regionale recante: "*Individuazione e disciplina dei distretti del cibo. Articolo 43 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale)*", con la finalità di normare le modalità di costituzione e di riconoscimento dei distretti, nonché gli elementi costitutivi degli stessi e le finalità che sono chiamati a perseguire

- ai sensi dell'art. 2 del Regolamento sopra richiamato, i Distretti del Cibo "*promuovono lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favoriscono l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantiscono la sicurezza alimentare, diminuiscono l'impatto ambientale delle produzioni, riducono lo spreco alimentare e salvaguardano il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole, agroalimentari e l'enogastronomia*"

- secondo le intenzioni del sopracitato provvedimento regionale, i Distretti si costituiscono attraverso un accordo tra soggetti pubblici e soggetti privati che, operando in modo integrato nel sistema produttivo locale, intendano lavorare insieme per "*la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari, della qualità alimentare e del paesaggio rurale del Piemonte al fine di contribuire a un'equa distribuzione del valore aggiunto tra i soggetti della filiera produttiva e di coniugare lo sviluppo economico del territorio con la cultura, la storia, la tradizione, e l'offerta turistica locale*"

- l'art. 5 del Regolamento di cui sopra individua, quali elementi costitutivi del Distretto: "*a) il soggetto referente/legale rappresentante; b) l'assemblea di Distretto; c) l'accordo di Distretto; d) il piano di Distretto*".

CONSIDERATO CHE:

- rispettando le prescrizioni del Regolamento regionale di cui sopra, il Comune di Montechiaro d'Acqui, valorizzando la collaborazione già in atto nell'ambito del Biodistretto Suol d'Aleramo, ha proposto la costituzione del Distretto del Cibo Appennino e Colline di Langa e Monferrato, a partire dall'area geografica già compresa nel suddetto Biodistretto, con estensione al territorio della Langa Astigiana e alla fascia collinare che garantisce la continuità tra le Unioni Montane partner del Biodistretto

- ai fini di quanto sopra è stato coordinato e condotto un processo partecipativo finalizzato a determinare i contenuti del suddetto Distretto del Cibo, con l'obiettivo di presentare alla Regione Piemonte l'istanza per il suo riconoscimento

- il processo ha portato alla definizione degli elementi costitutivi del Distretto, individuati dalla normativa vigente e come sopra richiamati; in particolare:

- dell'Accordo che ha formalizzato gli impegni dei suoi sottoscrittori per la costituzione e per la partecipazione al Distretto del Cibo, nonché le modalità di funzionamento degli organi deputati a sovrintendere alle sue attività;

- del Piano di Distretto, destinato a guidare l'azione distrettuale nella sua impostazione strategica e nella sua gestione operativa

- l'Accordo di Distretto, sottoscritto da tutti gli Enti aderenti al Distretto, insieme al Piano ad esso allegato, è stato presentato alla Regione Piemonte in data 01 febbraio 2024

- con DD 196/A1700A/2024, la Regione Piemonte ha riconosciuto il Distretto del Cibo Appenino e Colline di Langa e Monferrato, comunicando il riconoscimento al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, per la sua iscrizione all'Albo nazionale dei Distretti del Cibo

- il provvedimento regionale di riconoscimento prevede che, entro il termine di 60 gg. dalla data della suddetta determinazione (18/03/2024), gli aderenti all'Accodo di Distretto debbano provvedere alla sua costituzione in specifica forma associativa

- a seguito di motivata richiesta, la Regione Piemonte con Determinazione dirigenziale n. 196/A1700A/2024 del 18/03/2024 con la quale, viste le motivazioni addotte, si prorogava la scadenza per l'invio dell'atto costitutivo del Distretto del Cibo Appennino e colline di Langa e Monferrato al 18 luglio 2024

RITENUTO NECESSARIO, alla luce del riconoscimento formale ottenuto da parte della Regione Piemonte, di attivarsi per concludere l'iter di costituzione del predetto Distretto attraverso la costituzione di un'apposita associazione che sarà denominata "Distretto del Cibo Appenino e Colline di Langa e Monferrato".

RITENUTO ALTRESÌ NECESSARIO rinnovare l'impegno dell'Amministrazione nel processo di costituzione mediante sottoscrizione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente, dell'atto costitutivo e dello statuto, per costituire l'Associazione e regolarne il funzionamento.

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) la costituzione o modificazione di forme associative è deliberata dal Consiglio Comunale;

PRESO ATTO CHE:

- la costituzione dell'associazione di cui sopra non comporta particolari adempimenti da parte dell'Ente e che, soprattutto, la partecipazione dell'Ente non implica che la stessa rientri nel perimetro di consolidamento in sede di bilancio consolidato né tra la partecipate del Comune;

- dall'adozione della presente deliberazione non discendono immediati impegni di spesa

- eventuali impegni di spesa che dovessero successivamente rendersi necessari per i fini di cui alla presente deliberazione dovranno essere assunti con successivo motivato atto deliberativo.

VISTI:

- l'Accordo di Distretto sottoscritto da questo Ente, farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se ad essa non materialmente allegato

- il Piano di Distretto, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se ad essa non materialmente allegato

- la bozza di Statuto e di Atto Costitutivo della dell'Associazione Distretto del Cibo Appenino e Colline di Langa e Monferrato, predisposto dal notaio incaricato dott. Luca Lamanna di Acqui Terme

VISTI ALTRESÌ:

- lo Statuto dell'Ente

- il D.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni

- il Regolamento regionale recante: "*Individuazione e disciplina dei distretti del cibo. Articolo 43 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale)*" di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale 13 novembre 2020, n. 4/R.

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica, resi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, dal responsabile del servizio interessato;

Con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge, in forma palese di nr. 8 consiglieri presenti e votanti, nr. 8 consiglieri favorevoli, nr. Zero consiglieri contrari e nr. Zero consiglieri astenuti,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in premessa, che si intende qui integralmente riportato e confermato;

- Di aderire, per le motivazioni di cui in premessa, alla costituzione del Distretto del Cibo Appenino e Colline di Langa e Monferrato, secondo i principi e le finalità di cui all'Accordo sottoscritto, come in premessa richiamato;

- Di approvare, oltre all'Accordo di Programma e al Piano di Distretto, le bozze di Statuto e di Atto Costitutivo dell'Associazione Distretto del Cibo Appenino e Colline di Langa e Monferrato, predisposto dal notaio incaricato;

- Di conferire mandato al Legale rappresentante di questo Ente ai fini della sottoscrizione dell'Atto costitutivo dell'Associazione Distretto del Cibo Appenino e Colline di Langa e Monferrato, predisposto dal notaio incaricato;

- Di autorizzare il Legale rappresentante alla sottoscrizione degli atti relativi al suddetto Distretto del Cibo, apportando eventuali modifiche che si rendessero necessarie, purchè di carattere non sostanziale rispetto al contenuto degli atti approvati;

- Di autorizzare il legale rappresentante a procedere alla nomina dell'organo amministrativo anche eventualmente in persona di se medesimo;

- Di prendere atto che dall'adozione della presente deliberazione non discendono immediati impegni di spesa e che eventuali impegni di spesa che dovessero successivamente rendersi necessari per i fini di cui alla presente deliberazione dovranno essere assunti con motivato atto deliberativo

- Con separata votazione unanime favorevole, stante l'urgenza di provvedere in merito, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, in base all'articolo 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000.

- la seduta termina con l'esame del presente punto.

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Trisobbio. Responsabile Procedimento: Ottonello Fabio (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
F.to : Comaschi Marco Giovanni	F.to : Valerii Stefano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N_____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 17.07.2024 al 01.08.2024 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e contestualmente ai Signori Capi Gruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Trisobbio, lì 17.07.2024

Il Segretario Comunale
F.toValerii Stefano

Deliberazione C.C. - N° 18 del 10/07/2024
Art. 49 T.U. D.Lgs. 267/2000 – Si esprime parere favorevole sulla :
(x) regolarità tecnico-amministrativa ;
(x) regolarità contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to:Ottonello rag. Fabio	F.to: Valerii Stefano
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	IL RESPONSABILE DELL'U.T.
F.to: Rossi rag. Fabio	F.to: Cirio Geom. Annalisa

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, 17.07.2024

Il Segretario Comunale
Valerii Stefano

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 10-lug-2024

- ❑ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- ❑ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Trisobbio, lì 10.07.2024

Il Segretario Comunale
Valerii Stefano

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Trisobbio. Responsabile Procedimento: Ottonello Fabio (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Trisobbio. Responsabile Procedimento: Ottonello Fabio (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line